



# SPORT E IMPRENDITORIALITÀ

## REPORT DI UN SONDAGGIO

### SINTESI

Federcalcio slovena

*Ottobre 2020*

*Il sostegno della Commissione Europea per la produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti che riflettono solo le opinioni degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in essa contenute.*

Co-funded by the  
Erasmus+ Programme  
of the European Union



## Sintesi

Attraverso un sondaggio internazionale condotto su un campione di circa 400 giovani calciatori di 6 federazioni calcistiche nazionali europee, si sono rivolte ai giocatori numerose domande inerenti alla loro predisposizione nei confronti di un secondo percorso professionale, alternativo a quello sportivo.

Il gruppo target preso in esame è composto da calciatori di età compresa tra i 18 ei 30 anni, che giocano attivamente in squadre di calcio a livello professionistico e semiprofessionistico e che partecipano a campionati di calcio.

Il sondaggio è stato condotto nel luglio 2020 coinvolgendo 395 calciatori professionisti e semi-professionisti provenienti da 11 Paesi Europei. Il questionario è stato diffuso e realizzato online.

I 328 partecipanti al sondaggio hanno fornito risposte dettagliate e complete che sono state analizzate e riassunte in questo report. Gli intervistati sono stati principalmente:

- Residenti in Slovenia (37%; n = 122), Macedonia del Nord (32%; n = 106) e Azerbaigian (18%; n = 60),
- Uomini (83%; n = 273),
- Età compresa tra 16 e 30 anni (89%; n = 293),
- Giocatori sotto contratto che percepiscono un salario (73%; n = 240), la maggior parte dei quali svolgono l'attività sportiva come lavoro a tempo pieno (58%; n = 135).

Il sondaggio è stato progettato specificamente per raccogliere le opinioni dei giovani calciatori attivi sulla loro futura carriera, dopo che smetteranno di giocare a calcio.

I risultati del sondaggio mostrano che i calciatori sono interessati a diventare imprenditori, sia come specialisti, che gestiscono programmi comunitari, programmi educativi o organizzazioni senza scopo di lucro, sia come investitori in start-up o innovazione di prodotti, servizi e tecnologie. I giocatori possiedono diverse abilità sviluppate grazie allo sport praticato e che potrebbero essere impiegate anche durante la loro futura attività imprenditoriale: disciplina, lavoro di squadra, pazienza, rispetto e resilienza.

Alla luce dell'indagine, si constata una predisposizione in senso positivo dei calciatori nei confronti di una formazione sull'imprenditorialità, al fine di poter accedere ad una possibile alternativa professionale dopo la propria carriera calcistica o per potersi avvicinare al campo sportivo da una prospettiva imprenditoriale. Dai risultati della ricerca si desume che i calciatori apprezzerrebbero un supporto di mentoring per quanto riguarda la loro carriera successiva a quella calcistica e sono disposti a investire il loro tempo in corsi di formazione sul tema dell'imprenditorialità. Diventare imprenditore rappresenta non solo un'opzione per generare reddito economico, ma anche una possibilità di

crescita professionale, che è ciò che spingerebbe maggiormente i giocatori a partecipare a tali corsi.

Le sezioni principali di questo report includono:

- Il contesto e gli obiettivi del progetto;
- La metodologia utilizzata per il progetto;
- Risultati del sondaggio;
- Un'analisi di tali risultati e
- Conclusioni e Raccomandazioni.